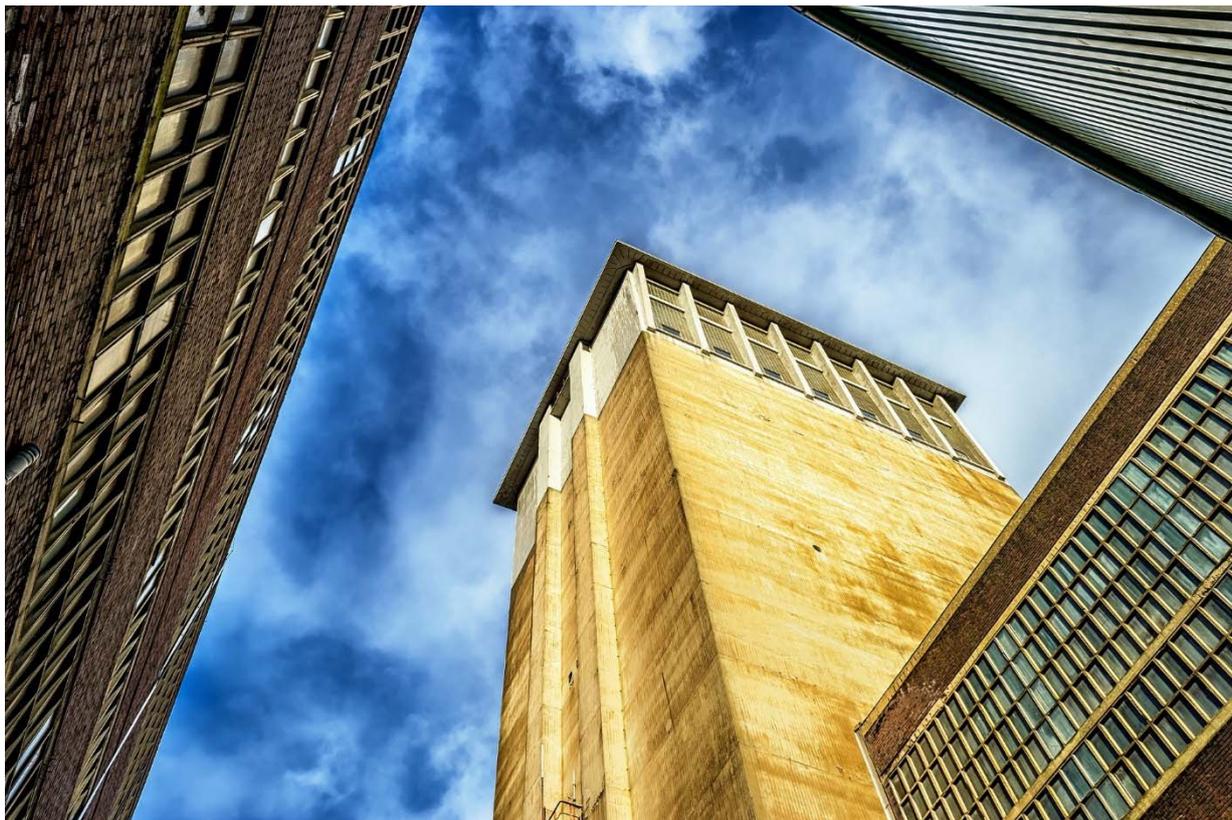


## **Investimenti produttivi per i Comuni della Campania esclusi dalle aree non complesse della L181**

**Dal prossimo 12 giugno è possibile presentare piani di investimento produttivo. Stanziati 15.000.000 euro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse “Attività Produttive”. Sportello aperto fino al 30 giugno.**



Sono tanti i comuni campani esclusi dalla *Aree Non Complesse* individuate dalla legge 181, nell’ambito della quale la scorsa settimana era prevista l’apertura per l’invio dei progetti di investimento (risorse esaurite nell’arco di 36 ore). Il presente strumento supporta proprio i programmi di investimento finalizzati al **rilancio dei territori esclusi dalla selezione delle aree di crisi non complessa**.

Nello specifico, lo strumento è rivolto alle imprese localizzate nei **Comuni indicati negli allegati A e B** e precisamente:

- a) Allegato A - Comuni appartenenti ai SLL di S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telesse Terme, Eboli e Piedimonte Matese, e i Comuni esclusi di Napoli, Nola e Torre del Greco.

- b) Allegato B - Comuni ricadenti in Padula, San Bartolomeo in Galdo, Agropoli, Morcone, Mondragone, Roccadaspide, Colle Sannita, Sapri e Vallo della Lucania.

Verrà data **priorità**, secondo l'ordine cronologico di presentazione, alle domande relative a programmi di investimento ricadenti nei Comuni ricompresi nell'**allegato A**. In caso di rimanenti disponibilità di risorse finanziarie saranno valutate le domande ricadenti nei Comuni ricompresi nell'allegato B, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni programmi che prevedono spese ammissibili complessive non inferiori a 1.500.000 euro e che riguardano:

1) programmi di investimento produttivo diretti a:

- la realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- l'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- l'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 2, punto 49, del Regolamento GBER.

2) programmi di investimento per la tutela ambientale diretti a:

- innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa;
- consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore;
- ottenere una maggiore efficienza energetica;
- favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il risanamento di siti contaminati.

3) progetti per l'innovazione ammissibili solo a completamento dei programmi di investimento di cui ai punti 1 e 2. Per le grandi imprese tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili del progetto.

I programmi di investimento possono essere presentati da imprese costituite in forma di società di capitali che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese. Devono riguardare attività di estrazione di minerali da cave e miniere (con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio), attività manifatturiere, produzione di energia (limitatamente ai programmi di investimento per la tutela ambientale), attività dei servizi alle imprese, attività turistiche (intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva).

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto impianti + finanziamento agevolato (pari al 50% degli investimenti ammissibili, per una durata massima di 10 anni oltre un periodo di preammortamento, della durata massima di 3 anni, commisurato alla durata del programma. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fermo restando il rispetto del limite minimo dello 0,50% annuo del tasso d'interesse).

Le due tipologie di agevolazioni non possono comunque superare il 75% dell'investimento complessivo.

Dal 26 aprile i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione web messa a disposizione dalla Regione. Dal 15 maggio 2017 tali soggetti possono iniziare a compilare il modulo di domanda e il progetto di investimento. Dalle ore 12.00 del 12 giugno 2017, si può procedere con l'invio della domanda e degli allegati.

Lo sportello resterà aperto fino al 30 giugno 2017.

*di Silvia Marvulli*

*Per maggiori informazioni, contattare:*

**INNOVAZIONE2** [www.innovazione2.com](http://www.innovazione2.com)

[segreteria@innovazione2.com](mailto:segreteria@innovazione2.com)

+41 091 683 33 66